

Unione Province d'Italia



UPI

CONSEGNATO NELLA SEDUTA
DEL 7/02/2013



**Schema di decreto legislativo di attuazione dell'articolo 1, c. 35, della L. 190/2012,
recante riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di
informazioni, da parte delle pubbliche amministrazioni.**

Conferenza unificata 7 febbraio 2013



Osservazioni

Lo schema di decreto legislativo sul *“riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, da parte delle pubbliche amministrazioni”* è un passaggio essenziale per attuare le finalità della legge 190/2012 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* e raccoglie in un unico corpo normativo le diverse disposizioni inserite nel tempo nella legislazione in modo confuso in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni.

La trasparenza pubblica assurge a presupposto per l’esercizio dei diritti civili e politici da parte dei cittadini e per il controllo democratico e diffuso sull’esercizio delle funzioni pubbliche, secondo l’esempio del Freedom Information Act statunitense, e viene intesa come accessibilità totale alle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche.

Al fine di consentire un agevole accesso alle informazioni, i dati dovranno essere pubblicati in un’apposita sezione dei siti istituzionali, denominata *“Amministrazione trasparente”*, in conformità alle specifiche e alle regole tecniche che saranno stabilite dal Dipartimento della funzione pubblica.

Il passaggio da un’amministrazione autoreferenziale ad un’amministrazione che rende verificabile dai cittadini in modo costante la sua organizzazione ed attività presuppone un’azione di forte cambiamento del modo di operare attuale che non può essere affidata solo alle norme, ma deve essere accompagnata da una costante attività di supporto alle amministrazioni da parte di tutti gli attori istituzionali interessati.

L’ampliamento degli obblighi di trasparenza, gli istituti dell’accesso civico e del responsabile della trasparenza, i tempi e le modalità di pubblicazione dei documenti, comporteranno infatti **azioni importanti di adeguamento dell’organizzazione e del funzionamento delle pubbliche amministrazioni che saranno possibili solo se il passaggio all’amministrazione trasparente sarà accompagnato dalla semplificazione dei sempre maggiori obblighi di comunicazione dalle amministrazioni territoriali alle amministrazioni centrali che le leggi sempre più impongono.**

La trasparenza e la pubblicità delle pubbliche amministrazioni può diventare in questo modo il passaggio cruciale per attuare finalmente i principi costituzionali di autonomia e responsabilità dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane, delle Regioni e dello Stato, ovvero di tutti i soggetti costitutivi della Repubblica.

L’Unione delle Province d’Italia, nel dare parere favorevole sul decreto in oggetto, formula i seguenti osservazioni affinché siano tenute in considerazione nell’approvazione definitiva del Decreto da parte del Consiglio dei Ministri e auspica che sia da subito istituita presso la Conferenza unificata una commissione paritetica che possa seguire il percorso di attuazione di quest’importante provvedimento.



Art. 7
Dati aperti e riutilizzo

- Dopo il comma 1, inserire il seguente comma "2. *La pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati di cui al comma 1 assorbe ogni eventuale obbligo di comunicazione degli stessi ad altre pubbliche amministrazioni*".

Motivazione

L'ampliamento degli obblighi di trasparenza, gli istituti dell'accesso civico e del responsabile della trasparenza, i tempi e le modalità di pubblicazione dei documenti, comportano azioni importanti di adeguamento dell'organizzazione e del funzionamento delle pubbliche amministrazioni che saranno possibili se il passaggio all'amministrazione trasparente sarà accompagnato dalla semplificazione dei sempre maggiori obblighi di comunicazione dalle amministrazioni territoriali alle amministrazioni centrali che le leggi sempre impongono.

Art.10
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

- Al comma 3, dopo le parole "*Piano della Performance*" sono aggiunte le seguenti "*e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli Enti Locali*".

Motivazione

L'emendamento viene presentato perché negli enti locali il ciclo della performance si attua mediante gli strumenti di programmazione e controllo previsti e disciplinati dal D.lgs n. 267/2000.

Art. 11
Ambito soggettivo di applicazione

- Dopo il comma 1 è inserito il seguente:

I bis: "E' in ogni caso salvaguardata l'autonomia regolamentare degli Enti locali in ordine alle modalità di adempimento degli obblighi in materia di trasparenza e pubblicazione dati laddove già prevista dalle vigenti disposizioni."

Motivazione

L'emendamento viene presentato in quanto appare necessario salvaguardare l'autonomia già riconosciuta agli Enti Locali.



Art. 14

Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico

Relativamente a quest'articolo deve essere verificata per quanto riguarda gli enti locali con quanto già stabilito dall'art. 41 bis del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Occorre evitare duplicazioni di norme simili sulla stessa materia e pertanto si propone la soppressione della norma del TUEL tra le abrogazioni previste nell'articolo 53

Art. 48

Norme sull'attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza

- Al comma 3, dopo la parola "sentiti" aggiungere le parole "la Conferenza unificata"-
- Aggiungere alla fine il seguente comma "6. Presso la Conferenza unificata è istituito il Comitato paritetico per l'attuazione delle disposizioni sugli obblighi di pubblicità e trasparenza, costituito da 6 rappresentanti delle amministrazioni centrali e da 6 rappresentanti delle amministrazioni territoriali."

Motivazione

Il passaggio da un'amministrazione autoreferenziale ad un'amministrazione che rende verificabile dai cittadini in modo costante la sua organizzazione ed attività presuppone un'azione di forte cambiamento del modo di operare attuale che non può essere affidata solo alle norme, ma deve essere accompagnata da un'a costante attività di supporto alle amministrazioni da parte di tutti gli attori istituzionali interessati.

Art. 53

Abrogazione espressa di norme primarie

Dopo il n. 15) aggiungere il seguente: "16) articolo 41 bis del del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"

Motivazione

Occorre evitare duplicazioni di norme simili sulla stessa materia come ci sarebbe tra l'articolo 14 del presente decreto e l'articolo del TUEL di cui si propone la soppressione.

